

CHE COSA STIAMO LEGGENDO

Liliana Treves

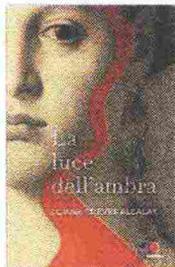
Alcalay

La luce
dell'ambra

Giuntina

pagg. 400

euro 18



Restare se stessi all'ombra dell'Inquisizione

a cura di **Robinson**

Quando si tessono i fili rimasti nascosti nella grande Storia facendone un racconto intimo, la scrittura acquista un timbro tutto suo. Accade con *La luce dell'ambra*, dove l'autrice, a lungo studiosa della musica della Diaspora, illumina una pagina poco nota della storia ebraica e insieme riesce a intrattenerci con tutti gli artifici della saga familiare. Tutto inizia con un ritratto: il bel volto di un'ava, il cui nome si è perso nei secoli, che

la milanese Micol ritrova nella casa dei nonni, ebrei di Istanbul, dove è fuggita da un amore difficile. Mentre lavora alla sua tesi di laurea sui *conversos* portoghesi, costretti come i suoi antenati ad abiurare l'ebraismo per il cattolicesimo, poi ancora perseguitati perché accusati di essere marrani e criptogiudei, Micol – e noi con lei – torna indietro nel tempo, al Portogallo e alla Venezia di fine '500. Tra viaggi per mare, delazioni all'Inquisizione,

roghi e manoscritti nascosti, riviviamo la storia dei Rael e della loro bella figlia Ambra. Circondati da vicini pronti a denunciarli, costretti a cambiare persino il proprio nome e a indossare in società la maschera del cristiano perfetto, ma fedeli in segreto agli antichi riti, questi piccoli mercanti del bazar di Lisbona sono un simbolo struggente del prezzo che si paga, nei tempi più bui, per voler restare se stessi. – (l.c.)